



NUOVE SEZIONI PRESSO COMMISSIONI TERRITORIALI **PER IL DIRITTO D'ASILO E VECCHI PROBLEMI**

Sono state recentemente istituite nuove Sezioni aggiuntive previste dall'art. 3 del Decreto Ministeriale datato 21 luglio 2026 all'interno delle Commissioni territoriali per il diritto d'asilo presenti sul suolo nazionale. Tali nuove Sezioni sono previste dalla recente approvazione del Patto Asilo e Immigrazione dell'UE per l'espletamento delle procedure di frontiera in vigore dal 12 giugno u.s.

Anche in questo caso, come ormai avviene frequentemente su questi temi da parte del Ministero dell'Interno, assistiamo alla scelta di rispondere alle problematiche inerenti l'immigrazione con una logica di tipo meramente emergenziale non cogliendo che la tematica è evidentemente sistemica ed avrebbe bisogno di risposte strutturali e di progettualità.

Ciò si evidenzia nella valutazione di inserire i colleghi contrattualizzati all'interno delle istituende Sezioni sottacendo il rischio di non poter rientrare nella propria Commissione di appartenenza, vista la precarietà delle nuove Sezioni legate ad una data di scadenza, con la possibilità quindi di essere dirottati presso altre destinazioni interne all'Amministrazione.

In tal senso abbiamo ricevuto rassicurazioni verbali dal Presidente della Commissione Nazionale Prefetto Gallo che tale situazione non si verificherà, ma in considerazione della presenza della norma fortemente discriminatoria, ossia l'art. 12 c.1.1 del d.l. n. 13 del 2017 ai sensi del quale in caso di chiusura della sede di lavoro è possibile una ricollocazione del personale delle Commissioni Territoriali nell'intero territorio regionale (anziché entro i 50 km, come previsto dalla normativa ordinaria), abbiamo timore che la rassicurazione ricevuta non sia sufficiente a garantire la permanenza in sede del personale contrattualizzato.

Pertanto, chiediamo un intervento di chiarimento **formale** da parte dell'Amministrazione che scongiuri la suddetta ipotesi.

Infine, come sosteniamo da tempo, riteniamo ormai improcrastinabile, in relazione all'applicazione del Patto ma, in generale, anche a tutte le materie attinenti all'immigrazione, espletare al più presto un numero di concorsi sufficiente a migliorare l'attuale standard delle Commissioni in termini di personale presente, valorizzando le esperienze maturate durante questo periodo da tutto il personale con contratto di somministrazione che opera nel settore, affiancando altresì un sistema di formazione adeguata e continua in grado di gestire in modo organico i flussi migratori.

Roma, 25 agosto 2026

Il Coordinatore Nazionale FpCgil Ministero Interno
Stefano Mirti